

### 5.2.7 Progetti per la Società dell'Informazione

#### *Partecipazione alla piattaforma tecnologica NESSI*

Le piattaforme tecnologiche sono meccanismi di collaborazione di tipo misto (pubblico e privato) che riuniscono gli *stakeholders* più importanti in settori chiave per la competitività e la crescita economica (es: biotecnologie, energia, industria aerospaziale, etc.), al fine di sviluppare una visione strategica condivisa, identificare obiettivi comuni di ricerca industriale e sociale, e soprattutto mobilitare le risorse umane e finanziarie necessarie per il loro raggiungimento.

La piattaforma tecnologica NESSI (*Networked European Software and Service Initiative*) è promossa dalle 13 maggiori aziende ICT europee (tra cui Nokia, SAP, Telecom, IBM) per un totale di oltre un milione di posti di lavoro e circa 300 miliardi di euro di fatturato.

NESSI si prefigge l'obiettivo di sviluppare un'agenda condivisa a livello europeo per la ricerca nel settore delle architetture e delle infrastrutture software in grado di produrre soluzioni industriali innovative, trasversali ai vari settori produttivi e in grado, alla fine, di migliorare la sicurezza e il benessere dei cittadini.

L'open standards e l'open source software sono considerati da NESSI quali elementi chiave intorno a cui sviluppare la propria azione.

NESSI contribuisce alla definizione dei contenuti del VII Programma Quadro di ricerca.

Partecipando a NESSI, il Dipartimento ha la possibilità di contribuire al dibattito europeo sulla ricerca ICT, partecipare attivamente alla definizione degli standard industriali del futuro e disporre di una posizione agevolata per accedere (e far accedere) ai finanziamenti europei del VII PQ.

#### *Il software Open Source*

La convergenza delle tecnologie digitali e l'affermarsi di nuovi paradigmi per lo sviluppo e l'integrazione di sistemi *software* consente di prevedere un futuro molto prossimo in cui individui e organizzazioni (sia del settore pubblico che privato) potranno disporre con continuità, e attraverso una crescente varietà di canali, di servizi personalizzati ad alto valore aggiunto, erogati da piattaforme ICT distribuite e cooperanti. La tecnologia diventerà

trasparente, l'utente finale sceglierà tra i servizi disponibili in base alla qualità e al valore intrinseco dell'offerta.

In questo contesto, interoperabilità, *open standards* e *open source software* emergono come i fattori chiave su cui puntare per la creazione di un mercato realmente efficiente e dinamico, aperto anche alle piccole realtà imprenditoriali.

Il Dipartimento ha optato per un coinvolgimento diretto nel dibattito in corso in tema di *software open source*, sia al fine di poter disporre di un punto di osservazione privilegiato per meglio comprendere i processi in atto e le relative opportunità di innovazione per la pubblica amministrazione, sia per potervi contribuire attivamente presentando le esigenze peculiari della pubblica amministrazione. La strategia si sviluppa attraverso le seguenti linee di azione: migliorare la conoscenza sul fenomeno OS; rendere la pubblica amministrazione un consumatore intelligente e attento di software OS; promuovere il *software open source* quale strumento di collaborazione per i progetti della pubblica amministrazione; studiare nuovi modelli di business basati sul *software open source*; partecipare attivamente nel contesto europeo ed internazionale.

E' stata istituita una Commissione *Open Source*, allo scopo di fornire un quadro dettagliato ed aggiornato delle potenzialità del fenomeno per la pubblica amministrazione e linee guida per la valutazione e integrazione di prodotti *open source* nei sistemi informativi della pubblica amministrazione.

Il *software open source* è stato inserito o è in fase di inserimento nelle varie linee di azione del Dipartimento (in particolare per i progetti di innovazione in aree prioritarie) quale strumento per la collaborazione, la condivisione di esperienze e il riuso di soluzioni in progetti complessi della pubblica amministrazione.

Il Dipartimento è tra i partner del Progetto Integrato Europeo **QUALIPSO** - *A Quality Platform for Open Source Software*, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del VI Programma Quadro (IST-F&6-Call5, Contratto 034763) per circa 10 Meuro con la finalità di innalzare la qualità dei prodotti open source ai livelli richiesti dagli attuali standard industriali dell'industria ICT. Nell'ambito del progetto, il Dipartimento ha ricevuto un finanziamento di 300 mila euro, ha promosso la conferenza internazionale sul *software open source* che si è svolta a Roma il 16-17 gennaio 2008, ha preso parte all'incontro ufficiale che si è svolto in Cina con il Ministero della Ricerca e Innovazione Cinese per favorire la creazione di centri di competenza OSS, ha presentato le proprie politiche open source durante il primo meeting internazionale di progetto svoltosi in Spagna.

*Sistema Informativo sulla Società dell'Informazione*

E' stata avviata la realizzazione di un sistema di acquisizione, organizzazione, processamento e restituzione dei dati riguardanti la diffusione della Società dell'Informazione nel Paese. L'iniziativa punta a consentire la messa in rete di tutte le pubbliche amministrazioni, centrali e locali, ma anche di altri soggetti comunque attivi nel settore, delle informazioni necessarie per accedere ad una visione dettagliata della penetrazione delle tecnologie innovative nel Paese e della diffusione dei connessi servizi ai cittadini e alle imprese. Il Dipartimento, attraverso collaborazioni mirate – sono già in corso contatti con l'Istat ed il CNIPA – punta ad assicurare al Sistema le necessarie capacità di sintesi, di analisi e di rappresentazione dell'insieme dei dati acquisiti, ponendo le basi per fare del Sistema stesso uno strumento indispensabile per la definizione delle politiche di settore. Il Dipartimento, inoltre, ha trasmesso al CNIPA, per il competente parere, gli atti di gara per l'affidamento delle attività di predisposizione e gestione del Sistema.

*Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE)*

E' stato istituito un tavolo tecnico con le amministrazioni coinvolte (Ministero dell'Interno, Ministero per gli Affari Esteri, Agenzia delle Entrate), per il coordinamento delle attività finalizzate all'erogazione di servizi ai cittadini italiani all'estero o ivi residenti (emissione del passaporto, emissione della Carta di Identità, richiesta di certificati), al completamento del Sistema INA SAIA del Ministero dell'interno, con cui il sistema consolare deve essere collegato, al completamento dei collegamenti con i singoli Comuni. L'obiettivo è quello di garantire il collegamento telematico, per il tramite dei sistemi informativi Interno ed Esteri, dei Consolati con i Comuni.

In questo ambito, con decreto del Comitato Interministeriale per la Società dell'Informazione, è stato finanziato con 2 milioni di euro (su un totale di 2,9 milioni di euro) il progetto per l'AIRE del Ministero dell'Interno.

All'interno delle problematiche connesse all'AIRE ed in attuazione delle disposizioni di legge volte a consentire alle popolazioni della minoranza linguistica slovena di avere il proprio nome e cognome scritti e stampati in forma corretta secondo l'ortografia della propria lingua

in tutti gli atti pubblici, è attivo presso il Dipartimento il Tavolo tecnico per la gestione dei caratteri diacritici e delle connesse tabelle di translitterazione.

#### *Il portale italiano per il Turismo ITALIA.it*

Il Dipartimento ha concluso, il 31 dicembre 2007, la convenzione con Innovazione Italia spa alla quale era affidata la realizzazione del Portale nazionale per il turismo ITALIA.it. Presentato nel febbraio 2007 alla BIT, il Portale sarebbe dovuto entrare in gestione a regime nel 2008, con il contributo delle Regioni per l'aggiornamento dei contenuti e con l'affidamento delle attività di gestione e di evoluzione ad un nuovo raggruppamento d'impresa e ad un apposito comitato di redazione. Le determinazioni assunte dal Vice Presidente del Consiglio con delega per il Turismo non hanno consentito la permanenza in linea del Portale, chiuso il 31 dicembre 2007 in previsione di un suo trasferimento all'Agenzia nazionale per il turismo.

#### **5.2.8 Attività della struttura di missione “e-government per lo sviluppo”**

##### *Trasformazione della PA*

In questo campo, le azioni svolte a livello internazionale sono state soprattutto guidate dalla consapevolezza che in tutti i Paesi, ed in particolare in quelli europei, il rilancio della competitività è strettamente connesso alla trasformazione del servizio pubblico che lo renda da un lato capace di rispondere efficacemente alle nuove esigenze dei cittadini, organizzazioni sociali ed operatori economici e dall'altro di fungere da “*driver* dell'innovazione”. Il dialogo internazionale sulla trasformazione dell'organizzazione del servizio pubblico, è stato sviluppato in particolare con la Commissione Europea ed alcuni paesi membri dell'Unione, con il Canada, con il Brasile, con la Cina, con il Dipartimento affari economici e sociali delle Nazioni Unite e con l'OCSE.

Tra le azioni principali svolte a livello internazionale in questo campo si segnalano:

Incontri bilaterali con i Ministri responsabili della riforma della pubblica amministrazione del Regno Unito, Spagna, Portogallo Austria, Francia, Canada, Stati Uniti, Cina e Giappone. Molti incontri hanno consentito di raccogliere idee nuove trasferite in politiche di innovazione della pubblica amministrazione.

Incontri con il Commissario Europeo *Reding* e con il Vice Presidente della Commissione *Vereughen*; incontri con il Segretario Generale dell'OCSE, *Gurria* e con alti funzionari OCSE; attiva partecipazione a tutte le iniziative UE e OCSE nel settore della semplificazione amministrativa e dell'*e-government*, in particolare quelle mirate alla sperimentazione prototipale di servizi interoperabili transnazionali.

*Regional Forum on Reinventing Government* - Roma, 21 maggio 2007. Nell'ambito delle iniziative regionali propedeutiche al Forum ONU sulla trasformazione delle pubbliche amministrazioni, l'Italia ha promosso un incontro ministeriale dei diversi Paesi dell'Europa. La dichiarazione finale raccomanda di avanzare nella costruzione di uno spazio amministrativo innovativo per l'Europa.

Partecipazione al VII° *Global Forum on Reinventing Government* dell'ONU (Vienna, 18-19 giugno 2007). La partecipazione all'incontro ha consentito di presentare le politiche italiane e avviare incontri bilaterali con ministri dei Paesi Europei e del Mediterraneo. Hanno avuto un seguito operativo in particolare gli incontri con i ministri di Marocco, Egitto e Libano.

### *Innovazione*

Per favorire lo scambio della conoscenza ed i processi di innovazione sono state avviate - d'intesa con il Ministero dell'Università e della Ricerca e con il Ministero dello Sviluppo Economico - molteplici attività internazionali sia sul piano bilaterale che multilaterale, coinvolgendo opportunamente Confindustria, aziende private, università e centri di ricerca pubblici e privati.

Tra le azioni principali svolte a livello internazionale in questo campo si segnalano:

Tre visite bilaterali in Canada, l'ultima delle quali con una delegazione di circa una ventina di imprese dei settori dell'alta tecnologia.

Un evento promozionale dei distretti tecnologici italiani in Giappone, in occasione della manifestazione "Primavera italiana in Giappone".

Un incontro tra distretti tecnologici italiani e poli di competitività francesi a Milano.

La promozione di un'iniziativa per lanciare grandi progetti di ricerca innovativa nel settore medico e delle scienze della vita con il Canada.

Il rafforzamento della presenza internazionale in Italia in settori chiave di alta tecnologia (Centro ricerca *Boeing e Microsoft Innovation Centers*).

L'avvio - d'intesa con MiUR e MiSE - di tavoli di coordinamento per la partecipazione italiana alle *Joint Technology Initiatives europee*.

Il rilancio della Fondazione Nazionale per l'Innovazione COTEC, attraverso un rafforzamento dei rapporti con la COTEC spagnola e portoghese, una collaborazione con la Commissione europea (sancita con l'incontro con il Presidente Barroso del 31 ottobre 2007) e nuove attività operative a livello nazionale (Giornata nazionale dell'Innovazione, Premio dei Premi dell'Innovazione, valorizzazione della ricerca, mappatura delle competenze nel settore HT e innovazione).

Una missione esplorativa in Qatar che ha consentito di favorire l'avvio di alcune iniziative di collaborazione scientifica e tecnologica con CNR, ENEA, Politecnico di Torino e di Milano, Polo di Trieste.

#### *e-government per lo sviluppo*

L'iniziativa italiana avviata negli scorsi anni è stata rilanciata focalizzando l'attenzione su alcune aree e Paesi prioritari, selezionati d'intesa con il Ministero degli Esteri. L'obiettivo è di favorire, attraverso assistenza tecnica, scambio di missioni tecniche e progetti, iniziative di sostegno ai processi di riforma della pubblica amministrazione e di innovazione.

Tra le azioni principali svolte a livello internazionale in questo campo si segnalano:

Missione a New York e Washington per rafforzare il coordinamento dell'azione con le Nazioni Unite, la Banca Mondiale e la Banca Interamericana di Sviluppo, sia attraverso una migliore conoscenza delle *best practices* italiane da parte di queste istituzioni, sia attraverso nuove forme di cooperazione (1-6 novembre 2007).

Cooperazione tecnica e assistenza per progetti finanziati mediante fondi fiduciari con organizzazioni internazionali (Nazioni Unite, Banca Interamericana per lo Sviluppo, *Development Gateway Foundation*) in diversi paesi, soprattutto dell'area mediterranea e balcanica e nei Caraibi (Marocco, Tunisia, Libano, Giordania, Albania, Macedonia, Santa Lucia e Saint Vincent).

Supporto ai progetti di *e-government* all'Iraq nell'ambito dell'iniziativa bilaterale condotta dalla "Task Force" del Ministero degli Affari Esteri, inclusa la preparazione e l'organizzazione di visite e stage presso istituzioni scientifiche italiane di dirigenti e ricercatori del Ministero iracheno di Scienza e Tecnologia.

Partecipazione a diverse attività (convegni, seminari, missioni) nell'ambito dell'iniziativa promossa dall'OCSE "Good Governance for Development in Arab Countries", che vede l'Italia co-presiedere il gruppo tematico relativo all'*e-government* ed alla Semplificazione.

Preparazione, con il Ministero degli Affari Esteri, di un progetto di *Capacity Building* nei Balcani in collaborazione con le Nazioni Unite (UNDP), che sarà lanciato nella prima metà del 2008 durante una conferenza interministeriale in Italia.

Partecipazione all'iniziativa *InnovMed*, in collaborazione con le Nazioni Unite (UNDESA), che si propone di promuovere l'innovazione nelle PA dei paesi dell'area euro-mediterranea. In questo contesto è in corso di progettazione un Centro per l'Innovazione nella PA per i Paesi dell'area MENA (*Middle-East, North Africa*), con l'obiettivo di rendere più sistematiche le opportunità di scambio di buone pratiche e di dare supporto ai diversi programmi di *e-governance* locali e regionali.

Avvio di un programma di collaborazione con il Ghana, di concerto con il CNIPA e la SOGEL, finalizzato alla realizzazione di un progetto pilota per una rete tra sei amministrazioni e la Presidenza della Repubblica e di alcuni servizi digitali (flusso documentale, firma elettronica e posta elettronica certificata)

PAGINA BIANCA

## **Capitolo 6**

### **La cooperazione a livello europeo ed internazionale**

PAGINA BIANCA

## **CAPITOLO 6**

### **LA COOPERAZIONE A LIVELLO EUROPEO ED INTERNAZIONALE**

#### **6.1 L'attività internazionale svolta dal Dipartimento della funzione pubblica**

Il Dipartimento della funzione pubblica realizza, assieme al Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, una costante attività di confronto sui temi della modernizzazione delle pubbliche amministrazioni e di scambio di buone pratiche con i responsabili delle pubbliche amministrazioni di Stati esteri e organismi internazionali.

Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione definisce la strategia politica dei rapporti internazionali del Dipartimento della funzione pubblica e del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, individuando i temi prioritari e assicurando un'azione nelle diverse aree geografiche e in ambito multilaterale, nelle sedi delle Nazioni Unite, dell'OCSE e dell'Unione Europea. Infatti, oltre ai tradizionali e consolidati rapporti con i Paesi membri dell'Unione Europea, sono state rafforzate ed intensificate le relazioni con Paesi extra europei (Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Brasile e Cina) ed i Paesi dell'area mediterranea, con un intenso programma di visite da e verso l'estero.

L'insieme delle attività internazionali promosse nel 2007 hanno prodotto positivi risultati e avviato processi di cooperazione e coordinamento internazionale che si stanno attualmente sviluppando, come il rafforzamento e rilancio della Cooperazione Europea nel campo della pubblica amministrazione, il consolidamento di rapporti bilaterali già avviati con partner europei ed extra-europei e il proseguimento e adeguamento dell'attività italiana di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo nel settore dell'*e-government*.

## 6.2 I rapporti bilaterali

In particolare, sono state rilanciate le relazioni bilaterali con la **Francia**, con la firma di un *Memorandum* di intesa per la cooperazione con il Ministro per la funzione pubblica francese, sottoscritto a Roma il 19 aprile 2007 e con la visita a Parigi del Capo del Dipartimento della funzione pubblica il 5 febbraio 2008, per un incontro con il Direttore generale della funzione pubblica francese, Paul Peny e la partecipazione a un seminario sulla riforma del pubblico impiego in Italia. Sono stati rafforzati altresì i rapporti con il **Regno Unito** e con la **Spagna**. Questi ultimi due Paesi sono stati oggetto di visita da parte del Ministro *pro tempore*, che ha incontrato i suoi colleghi responsabili per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

In tale quadro, l'Italia ha promosso l'istituzione di un Gruppo di lavoro a livello ministeriale che raccogliesse i responsabili della modernizzazione amministrativa di Francia, Germania, Regno Unito, Spagna e di altri Paesi, per confrontarsi e discutere sulle strategie future di innovazione e trasformazione della pubblica amministrazione mediante la piena applicazione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT) e tenendo conto delle prospettive di evoluzione di queste.

Il Gruppo di lavoro, attivato dal Ministro *pro tempore* mediante inviti rivolti direttamente ai colleghi europei, si è attivato una prima volta a livello ministeriale in Italia, a Roma il 21 maggio 2007, con l'organizzazione del Forum regionale sulla trasformazione del governo, realizzato in collaborazione con le Nazioni Unite. L'incontro si è inserito nell'ambito delle iniziative regionali propedeutiche al VII Global Forum ONU sul *re-inventing government*, e la dichiarazione finale ha raccomandato di avanzare nella costruzione di uno spazio amministrativo innovativo per l'Europa.

Al di fuori dell'Europa, significativa è stata l'azione svolta per rafforzare i rapporti bilaterali con il **Canada**, nel settore dell'*e-government* e della modernizzazione della pubblica amministrazione, e con la **Cina**.

### 6.3 La cooperazione europea

A livello comunitario, il Ministro *pro tempore* per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione ha partecipato ai lavori del Consiglio Competitività informale sui temi prioritari dell'innovazione, tenutosi a Jyvaskyla nel luglio 2006 sotto Presidenza finlandese; inoltre il Ministro ha avuto incontri con il Commissario Europeo Reding e con il Vice Presidente della Commissione Vereughen.

Ancora a livello comunitario, il Dipartimento della funzione pubblica ha partecipato attivamente a tutte le iniziative ed attività che hanno luogo nell'ambito della Cooperazione Europea tra i Ministri e i Direttori Generali responsabili della funzione pubblica. La Cooperazione Europea tra i Ministri e i Direttori Generali responsabili della funzione pubblica, che opera da circa 20 anni, è una cooperazione cosiddetta "informale", in quanto non prevista dai Trattati istitutivi dell'UE. La cooperazione avviene, dunque, al di fuori di ogni accordo intergovernativo e si basa su regole definite informalmente nel corso del tempo.

Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione prende parte agli incontri ministeriali in occasione dei quali sono fissate, mediante risoluzioni e programmi, le linee guida politiche e le direttrici per le iniziative di cooperazione che i Direttori Generali hanno il compito di attuare. L'agenda degli incontri ministeriali non è predefinita in quanto è la presidenza di turno dell'UE che decide in merito all'opportunità di convocare le riunioni; negli ultimi anni tali iniziative hanno avuto cadenza quasi annuale. I Direttori Generali responsabili della funzione pubblica si incontrano regolarmente due volte l'anno.

Il Capo del Dipartimento della funzione pubblica partecipa agli incontri dei Direttori Generali europei responsabili per la funzione pubblica finalizzati al confronto su tematiche di interesse comune, sulla base di agende stabilite dalla Presidenza di turno. In tali occasioni, inoltre, i Direttori Generali scambiano opinioni ed esperienze e analizzano i risultati di indagini di settore proposte e realizzate a cura di ciascuna Presidenza. Le indagini servono a valutare in maniera comparativa a livello europeo lo stato dell'arte delle attività dei diversi Stati Membri in aree di interesse per la cooperazione.

Per la realizzazione pratica delle iniziative e dei progetti nelle aree di cooperazione informale i Direttori Generali si avvalgono di specifici gruppi di lavoro:

- **Il Gruppo servizi pubblici innovativi** opera dal 1999 nell'area della qualità dei servizi pubblici occupandosi di temi quali *management*, organizzazione, miglioramento della qualità dei servizi, valutazione delle *performance*, indicatori di performance e *benchmarking*
- **Il Gruppo sulla gestione delle risorse umane**, che in origine si occupava esclusivamente della mobilità dei dipendenti pubblici in ambito europeo, dal 2001 copre l'intero tema della gestione delle risorse umane.
- **Il Gruppo sull'e-government**, istituito nel 2000 con l'obiettivo di promuovere e favorire lo scambio di opinioni, esperienze e buone pratiche fra gli Stati Membri nel settore dell'*e-government*, che focalizza le proprie attività sullo studio degli impatti delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione sul funzionamento delle amministrazioni pubbliche e sulla cooperazione fra amministrazioni, il cosiddetto *Government to Government*.

Dirigenti e funzionari del Dipartimento della funzione pubblica e del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie prendono parte ai lavori dei gruppi e partecipano alle riunioni che si svolgono durante ogni semestre.

Nel corso del 2006 e del 2007 il Capo del Dipartimento della funzione pubblica italiano ha partecipato alle riunioni dei Direttori generali europei responsabili della funzione pubblica svoltesi a Vienna nel giugno 2006, sotto Presidenza austriaca dell'UE e a Berlino nel giugno 2007, sotto Presidenza tedesca; in questo caso il Capo Dipartimento ha rappresentato l'Italia anche all'incontro dei Ministri europei responsabili della funzione pubblica. Inoltre, Dirigenti e funzionari del dipartimento della funzione pubblica sono intervenuti, nel settembre 2006, alla quarta Conferenza sulla qualità nelle pubbliche amministrazioni europee, che si è tenuta a Tampere in Finlandia.

Sono inoltre operativi nell'ambito della cooperazione informale il Gruppo **dei Direttori ed Esperti per la migliore regolazione** e il Gruppo **dei Direttori delle scuole e istituti della pubblica amministrazione** che svolgono la propria attività in conformità a quanto previsto dal programma a medio termine per la cooperazione nella pubblica amministrazione.

Inoltre, il Dipartimento della funzione pubblica ha proseguito il sostegno e partecipazione alle attività dell'Istituto Europeo di Pubblica Amministrazione (EIPA) di Maastricht, assieme agli altri partner europei. Il Capo del Dipartimento è membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto e partecipa alle semestrali riunioni dello stesso e alle riunioni del Bureau. L'EIPA è uno dei principali istituti europei di ricerca e uno dei più importanti centri di formazione sui diversi temi riguardanti la pubblica amministrazione europea: in tale quadro opera un'Antenna dell'Istituto, con sede a Milano, e finanziata in parte dalla Regione Lombardia.

In particolare, nel corso del 2007, l'Italia ha partecipato attivamente alla definizione del procedimento di selezione del nuovo Direttore Generale dell'EIPA, contribuendo anche con la presentazione di due candidature di alto profilo, e collaborando attivamente con nuovo Direttore generale a partire dal suo insediamento il 1° novembre 2007, in vista di un rilancio delle attività EIPA e di un rafforzamento dell'Antenna italiana.

#### **6.4 L'attività ONU e OCSE**

Nell'ambito del Dipartimento per gli Affari economici e Sociali delle Nazioni Unite (UNDESA) la Divisione per la Pubblica Amministrazione e lo Sviluppo manageriale (DPADM) è stata incaricata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di coordinare il programma per la pubblica amministrazione. Il Dipartimento della funzione pubblica ha partecipato attivamente alle iniziative portate avanti dalla Divisione per la pubblica amministrazione, in particolare alla realizzazione del Global Forum sul *re-inventing government*, prendendo parte ai lavori preparatori per l'edizione 2007: la partecipazione del Ministro *pro tempore* al *Global Forum* di Vienna del giugno 2007 ha consentito all'Italia di presentare a un vasto uditorio mondiale il proprio cammino di modernizzazione amministrativa e di riportare i risultati del Forum regionale sulla trasformazione del governo tenutosi a Roma il 21 maggio 2007. Inoltre, il Dipartimento della funzione pubblica ha sostenuto la promozione in Italia del premio ONU per la pubblica amministrazione, anche attraverso la candidatura di casi italiani di buone prassi amministrative.

Di grande rilievo è, inoltre, l'attività svolta dal Dipartimento della funzione pubblica in ambito OCSE. Il Dipartimento è infatti l'amministrazione capofila che coordina la partecipazione italiana alle attività del Servizio della *governance* pubblica dell'OCSE (*Public Governance Service*) e si occupa dei principali temi della *governance* (modernizzazione dell'amministrazione,

l'etica e la corruzione del settore pubblico e il governo elettronico): in tale quadro il Ministro *pro tempore* ha incontrato a Roma il nuovo Segretario generale dell' OCSE, Gurría, e i vertici della Direzione *Public Governance*. dirigenti e personale del Dipartimento, assieme a rappresentanti del Dipartimento innovazione e tecnologie, prendono parte alle regolari riunioni dei diversi Gruppi di lavoro dedicati alle risorse umane, al miglioramento della regolazione e al governo elettronico. L'Italia, in particolare, ha sostenuto e partecipato attivamente alle attività di cooperazione dell'OCSE con i Paesi terzi, in particolare quelle con i Paesi del Nord Africa e Medio Oriente; in tale quadro l'Italia ha la co-presidenza di due Gruppi di lavoro, sul governo elettronico e la semplificazione amministrativa e sulla qualità dei servizi e la migliore regolazione.